

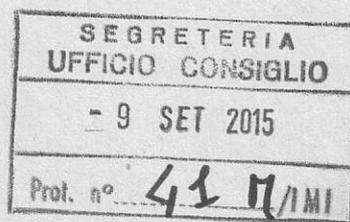


COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO COMUNALE

Genova, 9 settembre 2015

Prot. n. **PG/2015/281157**



402 2015

Al Signor Sindaco

### MOZIONE

**VISTO** l'articolo 35 della legge 164 del 11.11.2014 (Sblocca Italia), che interferisce coi programmi regionali e interviene sull'autonomia della Regione Liguria e dei Comuni Liguri, imponendo un impianto di incenerimento non previsto dal Piano Regionale Rifiuti del 25 marzo 2015;

**PREMESSO CHE** con questa legge gli inceneritori sono definiti "infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale", per autorizzare il Consiglio dei Ministri a decidere in merito, anche contro il parere del Consiglio Regionale, provocando un ulteriore innalzamento dell'inquinamento atmosferico (metalli pesanti, diossine, particolato ultra-fine) e azzerando l'impegno dei cittadini virtuosi, con gravi ricadute per la salute e l'economia e con infrazione delle norme comunitarie.

Sapendo che la popolazione ligure è stata per decenni inquinata, avendo sul suo territorio, densamente abitato e a prevalente vocazione turistica, ben tre centrali a carbone, con ricadute negative sull'ambiente e sulla salute (vedi studi medico-scientifici qualificati a livello internazionale e accertamenti della Procura di Savona);

**ESSENDO** gli inceneritori infrastrutture "pesanti", impianti molto costosi, che richiedono alimentazione con flussi di indifferenziato garantiti per 25 anni, deprimono la RD e inducono a produrre sempre più rifiuti per ammortizzare l'investimento, a carico degli utenti con elevate tariffe TARI ed elevate bollette per elettricità prodotta con incentivi statali;

**ESISTENDO** scenari operativi alternativi, impianti a freddo con trattamento meccanico e biologico per recupero di materia dall'indifferenziata (TMB), praticabili e praticati, che costano molto meno, si costruiscono più velocemente, comportano più posti di lavoro, non inquinano con danni alla salute e all'ambiente, emettono meno gas serra, permettono di risparmiare energia in quantità tripla;

Per tutte queste considerazioni

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

manifesta pubblicamente il proprio dissenso verso l'art 35 della legge Sblocca Italia:

**DIFFIDA** dall'usare il sito Tirreno Power di Vado (SV) o altri per incenerimento o combustione di CSS, ritenendo inaccettabile che si ipotizzino altre fonti inquinanti come quelle degli inceneritori, su un territorio già pesantemente provato e che richiederebbe invece bonifica;

**CHIEDE** al Governatore della Liguria e al Consiglio Regionale di opporsi all'attuazione dell'art 35 della legge "Sblocca Italia" nella Conferenza Stato Regioni del 9 settembre 2015 in quanto lesiva dell'autonomia e degli interessi regionali;

**ADERISCE** alle richieste del Coordinamento ligure GCR contenute nelle Petizioni cartacea e on line "No a incenerimento dentro o fuori Regione Liguria" e nella lettera aperta alla Giunta regionale (vedi sito [gcr Liguria.wordpress.com](http://gcr Liguria.wordpress.com));

**APPOGGIA** la Legge di Iniziativa Popolare RIFIUTI ZERO depositata in Parlamento, che prevede: a) l'avviamento al percorso verso Rifiuti Zero con raccolta porta a porta e tariffa puntuale (si paga in base a rifiuti residui prodotti); b) la realizzazione di impianti di compostaggio della frazione organica e della frazione verde (foglie, sfalci e potature) che costituisce quasi il 40% dei rifiuti prodotti; c) il riciclo dei rifiuti raccolti in modo differenziato all'interno della regione in cui vengono prodotti, eliminando l'inquinamento derivante dal trasporto fuori regione; d) la realizzazione di impianti a freddo che permettono di chiudere il ciclo dei rifiuti recuperando ulteriore materia seconda preziosa dall'indifferenziato residuo.

Antonio Bruno  
Capogruppo Federazione della Sinistra

